

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	RÉGIONE	N.
16/00031505 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63
			PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, soccorpo di S. Maria Veterana** INV. 39720OGGETTO: **Ciotola**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana**
F 177 II SEDATI DI SCAVO: **1982 TOMBA 6**
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **XVI-XVII sec. d.C.**ATTRIBUZIONE: **Classe smaltata monocroma**MATERIALE E TECNICA: **Arg. rosata, lavorata al tornio, depurata, dura, vascolata, qualche incluso micaceo. Vetrina stannif. int. est.**

MISURE:

Alt. tot. 4,4; bordo spess. 0,5; parete spess. 0,7; fondo spess. 0,6, diam. 8.

STATO DI CONSERVAZIONE:

1 fram. di bordo, parete e fondo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

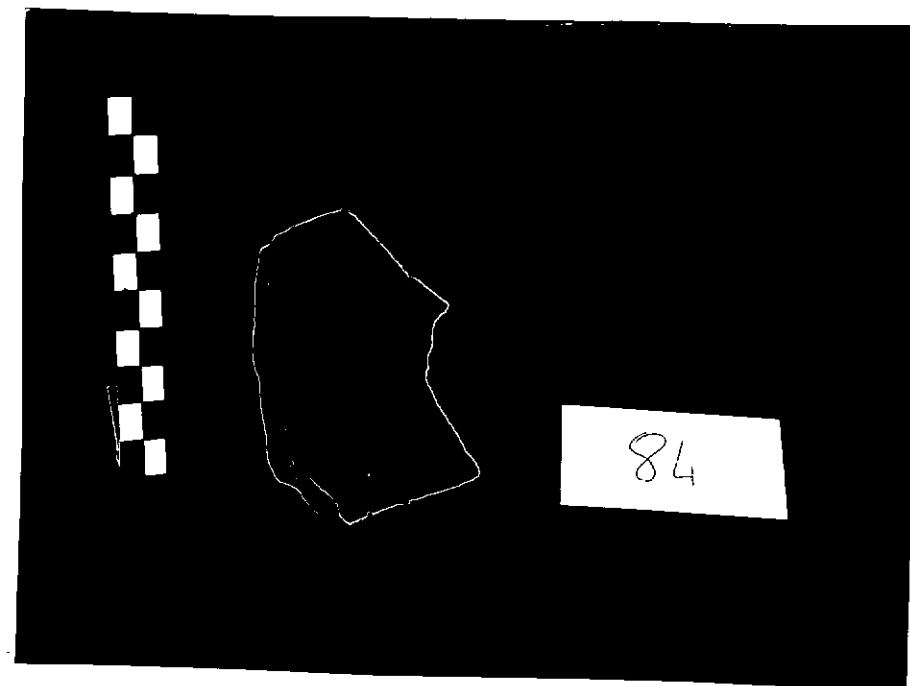
Scagliamento, sbreccature sul bordo.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40906

DESCRIZIONE:

**Piede a disco leggermente concavo;
parete dal profilo emisferico;
bordo leggermente estroflesso;
orlo arrotondato.**

Rivestimento stannifero int.-est., colature sul fondo esterno. La monocroma bianca rappresenta una produzione marginale della smaltata medievale, definita protomaiolica per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-sett.. Questa si deve far rientrare nell'ampio arco di tempo che abbraccia entrambi i secoli XIII e XIV ed in genere nel meridione è riferibile a pochi esemplari ritrovati. Le testimonianze più antiche le ritroviamo a Lucera (XIII sec.), Pietra S. Giovanni in Basilicata, Capaccio in Campania, Eboli risalenti al XIII-XIV sec.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV. N. 39705, 39706, 39707, 39708, 39709, 39710, 39711,
39712, 39713, 39714, 39715, 39716, 39717, 39718, 39719,
39720, 39721, 39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

13 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Deverinoacca



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO


FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI:

in Campania, Eboia risale al XIII-XIV sec.

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031505 -	FTA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63 INV. 39720
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

Nello scavo di S. Lorenzo Maggiore in Napoli sono stati rinvenuti pochi reperti, dal panorama morfologico molto limitato, infatti, si tratta esclusivamente di coppette apode o col piede a disco con una breve tesa che mostrano raffronti puntuali con le forme invetriate. Di almeno un secolo più tardi, invece, si devono considerare le smaltate monocrome ritrovate a Policoro e a Melfi, le quali si avvicinano piuttosto a forme cinque-seicentesche, come anche quelle ritrovate a Mesagne e sotto la cattedrale di Bari (piatti e ciotole).

Ventrone-Vassallo, G. - La maiolica di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - Napoli 1980, pp.186-189.

Whitthouse, D. - Le ceramiche e i vetri provenienti da Lucera - Bollettino d'arte, 1966, LI, nn.3-4, pp.172-173.

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978- pp.153-156

Hänsel, B. - Policoro (Matera), scavi eseguiti nell'area dell'acropoli Eraclea negli anni 1965-1967 - Not. Sc., s. VIII, 1973, pp.483.

Salvatore, M.R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola, 1977, p.155.

L'esemplare in questione mostra analogie con la ciotola smaltata monocroma di S. Lorenzo Maggiore TAV.LXXI, 218-6, datata al XIII sec. Questo significa che una tipologia simile si è attardata per diversi secoli e quindi è plausibile che la ciotola di S. Maria Veterana, pur provenendo da un contesto stratigrafico tardo (XVI-XVII sec.) abbia mantenuto le stesse caratteristiche, analogamente ad altre tipologie e classi.

BATTISTI, ANTONELLA - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987, pp.69-119.